

COSA STA SUCCEDENDO AL MIUR? – (PRIMA PUNTATA)

Presi singolarmente appaiono come questioni circoscritte a semplici pendenze trascurate, ritardi quasi fisiologici, limitate vicende poco chiare o ingarbugliate, incidenti di percorso con ricadute a vario grado di perniciosità. Messi assieme su un tavolo come tessere di un unico *puzzle*, rivelano un quadro sempre più allarmante mano a mano che vengono ad incastrarsi tra loro. Cominciamo a vederne sinteticamente alcuni.

La chiusura del CNPI e il ginepraio delle conseguenze

La mancata proroga del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (il “parlamentino della scuola”) è del dicembre 2012. Lasciato decadere l’organismo, il legislatore non ha però provveduto ad attribuire ad altri i relativi compiti istituzionali; col risultato di mettere a rischio di nullità tutti quei provvedimenti per i quali la legge prevede ancora il parere del Consiglio: le modifiche ordinamentali (sperimentazioni comprese) e regolamentari (per PAS e TFA), i concorsi e le nuove tabelle di valutazione delle graduatorie, perfino il calendario scolastico nazionale. Non a caso TAR del Lazio prima e Consiglio di Stato poi hanno messo in mora il MIUR, obbligandolo a prendere provvedimenti entro aprile. Adesso la mancanza del CNPI è diventata una facile arma in mano a chi cavalca il contenzioso.

Aggiornamento delle Graduatorie ad Esaurimento

2014: il primo rinnovo delle Graduatorie ad Esaurimento dopo la loro triennializzazione. A seguito del malfunzionamento della piattaforma dedicata nel portale “IstanzeOnLine” del sito – quella elettronica è l’unica modalità accettata per l’aggiornamento delle GaE – il MIUR ha prima bloccato per diversi giorni l’accesso causa “manutenzione” del programma, quindi ha dovuto prorogare di una settimana la scadenza per l’inoltro delle domande. Intanto i sindacati hanno pressato i neoabilitati ad inviare la domanda di nuovo inserimento – negata dalla norma – in formato cartaceo, promettendo assistenza nel ricorso contro l’inevitabile mancata accettazione.

Aggiornamento delle Graduatorie d’Istituto

Tra ritardi e contrasti, un’altra scadenza è arrivata al capolinea: si riaprono le GdI per l’aggiornamento dei punteggi, i passaggi di fascia dei nuovi abilitati e l’inserimento dei neolaureati; giusto in tempo per l’avvio del prossimo anno scolastico (forse...). Una vicenda controversa, iniziata a fine aprile con l’annuncio dell’imminente pubblicazione del decreto; proseguita con la comunicazione ai sindacati (solo “a voce”) delle novità contenute nelle tabelle di valutazione, mentre nel frattempo sul sito del MIUR compariva l’avviso ufficiale della firma del decreto; continuata con la minaccia di ritorsioni sindacali e un tentativo-farsa di riconciliazione da parte ministeriale; finita con la pubblicazione, il 15 maggio, del contestato decreto sulle tabelle di valutazione ([vedi link](#)). Ovviamente, la vicenda non è affatto conclusa, perché i sindacati «hanno dato mandato ai loro legali di impugnare congiuntamente al TAR il decreto ministeriale che modifica le tabelle».

Il punto della settimana di Libednews, anno 2013/2014, numero 34

Recupero degli scatti 2012

Altra “storia infinita”, solo apparentemente conclusa con l’approvazione a marzo del cosiddetto “decreto salva-scatti” ([vedi link](#)). Infatti, non si è ancora avviata la sessione negoziale per il riconoscimento del 2012 ai fini stipendiali prevista dal decreto, perché manca l’atto di indirizzo del MIUR all’ARAN. La firma dell’accordo deve avvenire «*comunque non oltre il 30 giugno 2014*», altrimenti si perde tutto; il rischio a questo punto è alto.

Per ora ci fermiamo qui. Ce n’è abbastanza per una prima riflessione, a partire da un comune denominatore: non si tratta di accidenti dell’ultimo momento o questioni impossibili da prevedere. Erano in aria da parecchio tempo e c’erano tutti gli strumenti necessari per affrontarle in modo corretto e adeguato. Invece, sembra che questo ministero continui a rincorrere i problemi, affrontandoli in modo emergenziale e con una superficialità avvilente. Viene da chiedersi: professionalità sempre più scarsa o copertura per altri scopi, inconfessabili?

La prossima settimana cercheremo di aggiungere qualche altro tassello e chissà che il quadro non diventi più chiaro.